

Giugno 1949

31 maggio - 1 giugno 1949

Notte

Maria Ss., fulgentissima nella veste, ma velata del manto di un grigio perla delicatissimo. Pure il fulgore del Corpo e della veste accende persino lo smorto color cinerino del manto.

Guarda verso terra e verso oriente. Ha le braccia e le mani aperte e volte verso terra e tiene così il manto aperto sul candore luminoso della sua casta persona e veste. Lei lassù, sulle nuvolette leggere... e Gesù qui, presso me nella sua veste candida.

La notte passa così. Contemplando la Madre e parlando degli amici romani e... dei non amici.

2-3 giugno 1949

Notte

Che dolore! Viene il brivido sin sulla schiena tanto è forte ciò che provo al costato sinistro.

3 giugno 1949

1° venerdì del mese del S. Cuore.

In compenso dell'atroce soffrire, Gesù è meco sempre e rinnova il miracolo¹ del dissetarmi del Sangue del suo Cuore aperto e dell'immergermi nel fuoco del suo Cuore... La beatitudine...

E Maria Ss. viene al pomeriggio. Sempre come il 31 maggio e 1° giugno. E dopo avermi detto che è felice che si dicano a Roma i Rosari insieme "perché la preghiera è più efficace se fatta in molti", mi dice:

«Vuoi sapere perché mi vedi con questo insolito manto di penitenza, di lutto quasi, benché non pianga più e raggi la gioia del mio cuore? Ecco. Te lo dico. E ti rivelo un nuovo titolo col quale voglio che tu mi invochi.

Per quanto non si mediti, e non si accetti, e non si creda, sul mio dolore, e la descrizione di esso paia avvilente, e la si voglia negare, proprio perché non si sa

¹ rinnova il miracolo, compiuto già il 29-30 marzo 1945 e il 16 marzo 1947.

meditare sul mio dolore di madre e di credente, io sono stata la vittima insieme al Figlio mio. E lo sono. Perché ogni offesa a Lui fatta percuote il mio cuore, flagella il mio amore per Lui, così come ogni suo soffrire di quel giorno di Passione fu flagello, percossa, spina, chiodo, urto, caduta mia.

E allora, ora che una furiosa, instancabile, sempre più violenta grandine di offese viene scagliata dall'Umanità contro il suo Signore, io vesto il manto di penitenza, io, la vittima col Figlio mio, la divina Vittima.

Vedi? Sto col gesto supplice che avevo nel Sepolcro al momento del mio completo sacrificio e della mia suprema preghiera per gli uomini. Imploro e spargo grazie... Raccolgo preghiere e riparazioni... Mi offro e offro. Imploro il Padre, e pietà dal Padre. Conforto con le mie grazie i fedeli. Raccolgo le loro preghiere e riparazioni. Le offro per consolare l'Amor del mio Cuore. E per farle potenti mi offro con voi, io, Madre vittima della e per la Umanità.

Salutami, Maria, così: "Ave, Maria, Madre Vittima per i peccati degli uomini, prega per noi". Il mio nuovo titolo è questo: Maria immacolata vittima trafitta dai peccati del mondo.»

E Gesù assente... Poi Maria Ss. scompare, ma resta Gesù, ancora, ancora...